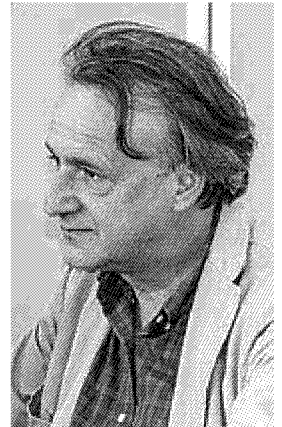


CASTELNUOVO

CORSO DI PRIMO SOCCORSO

DOMANI alle 20.45 inizia il corso di primo soccorso base organizzato dalla Misericordia. Il corso, gratuito, si terrà nelle sere di lunedì e mercoledì. Per iscrizioni e info: 0583.80731

A PEZZI
La Rocca prima di essere «fasciata»; a destra, il sindaco Tagliasacchi (foto Borghesi)



Tegola sulla Rocca Ariostesca Tagliato il contributo regionale

Restauro, ridotto di 180mila euro il finanziamento promesso

UNA MANCIATA di giorni. Tanto dovrebbe mancare perché a Castelnuovo, finalmente, dopo due mesi di interruzione, possano riprendere i lavori alla Rocca Ariostesca. Costretta, però, a fare a meno di un ingente finanziamento, pari a 180mila euro, promessi dalla Regione Toscana. In altri termini dai 420mila euro iniziali, il contributo regionale si riduce a 240mila che serviranno soltanto per la sistemazione del tetto e per togliere i ponteggi. Una brutta tegola insomma per Castelnuovo, che costringerà l'amministrazione comunale necessariamente a ridimensionare il progetto. Un taglio potrebbe riguardare anche il rifa-

cimento della saletta ex-archivio «Sala Suffredini», intento che dunque verrà accantonato, almeno per il momento.

INTANTO i tecnici, gli architetti Piero Biagioni e Marco Ferrando e il geometra comunale Vincenzo Suffredini, responsabile del cantiere, stanno lavorando per definire le opere realizzare dopo l'inaspettata riduzione del finanziamento dalla Regione che, comunque, non impedirà di completare almeno i lavori al tetto e smontare l'impalcature metalliche che avvolgono lo storico edificio castelnuovese, in pratica il simbolo dell'intera Garfagnana. I lavori di ripri-

stino della rocca sono diventati ormai inderogabili. La realizzazione del primo lotto è stata possibile grazie al fondamentale contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca. Ma il progetto generale è assai complesso e stima intorno ai 3 milioni di euro di lavori. Solo una volta ultimati potranno consentire la completa accessibilità della Rocca in ogni sua parte. Ora questa «mazzata» nelle casse del Comune che complicherà il quadro della situazione. In un contesto generale in cui gli unici enti nella possibilità di erogare contributi spesso e volentieri restano quelli privati.

Dino Magistrelli

